

LIBERTÀ E VITA



Sante Messe

DOMENICA 24 GENNAIO

ore 8.00 Def. Corrado Baldan e Fam. Bertolin e Cappellina

ore 11.00 Def. Margherita e Giovanni Tuzzato

MARTEDÌ 26 GENNAIO

ore 18.30 Def. Caprioglio, Gasparini e Nalesso

MERCOLEDÌ 27 GENNAIO

ore 18.30 Def. Piergiorgio Battaglia

Def. Meneghetti Eugenia

GIOVEDÌ 28 GENNAIO

ore 18.30 Def. Vincenzo, Def. Bertillo

Def. Francesco Guzzinati

VENERDÌ 29 GENNAIO

ore 18.30 Def. Giuseppe e Maria Memo

SABATO 30 GENNAIO

ore 18.30 Def. Fam. Zuliani

Parrocchia viva

■ Parrocchia in preghiera

 Tutti i Giorni alle ore 17.50
recita del Santo Rosario

■ Corso per Fidanzati

Continua il corso per fidanzati tutti i lunedì e i venerdì in Chiesa a partire dalle 20.00

■ Confessioni

Tutti i sabati dalle 16.00 alle 17.30 i sacerdoti saranno a disposizione per le confessioni in Chiesa oppure durante la settimana su appuntamento.

■ Catechismo

Ieri, sabato 23 gennaio, sono ricominciati gli incontri di catechismo!

SCEV PARROCCHIA SAN GIOVANNI EVANGELISTA

Via Rielta, 37/A • 30174 Venezia-Mestre • Tel. 041.610000 • www.sgev.it
Parroco: Don Giovanni Frezzato • Vicario parrocchiale: Don Roberto Moro
ORARI MESSE: Feriali ore 18.30 • Prefestivo ore 18.30 - 21.00 (solo il sabato)
Festivo e domenicale ore 08.00 - 09.30 - 11.00 - 18.30
Confessioni tutti i sabati.Chiunque desiderasse inviarci del materiale da pubblicare, può contattarci al seguente indirizzo e-mail: insieme.sgev@gmail.com

insieme

Parrocchia San Giovanni Evangelista | Mestre • Carpenedo | www.sgev.it24 GENNAIO 2021
Nr. 1642
III DOMENICA DEL
TEMPO ORDINARIO
ANNO B

LITURGIA

GIO 3,1-5.10;

SAL 24;1

COR 7,29-31;

MC 1,14-20

«Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo».



Gesù parla del mistero del tempo. E dice che esso è completo. A differenza delle grandi sapienze del mondo e della filosofia per le quali il tempo è il terribile e indistinto mantello che avvolge ogni cosa, nella rivelazione e nella fede cristiana il tempo obbedisce alla sapienza di Dio che è provvidenza e misericordia. Con Giovanni Battista finisce il tempo della profezia e dell'attesa perché viene l'ora, il presente del regno di Dio. L'arresto porterà Giovanni alla morte (sarà così anche per Gesù), ma più profondamente significa la consegna di tutta la storia, la fede, la profezia e la sapienza dell'antico Israele a Gesù Cristo, segno e presenza del regno di Dio in mezzo all'umanità. Gesù è il compimento dell'attesa. Gesù è il protagonista assoluto del Vangelo; ne è il contenuto e l'annunciato. I testimoni della parola possono essere rinchiusi in carcere, non la Parola che è sempre libera e annunciata. È appena giunta notizia dell'arresto di Giovanni, il profeta cugino di Gesù, "il più grande dei nati da donna". Giovanni verrà ucciso e anche per Lui si rinnova la sorte del "profeta in patria"; e precede Gesù anche nel martirio: stessi

nemici, stesso destino. Ma il Vangelo è scritto dopo la resurrezione di Gesù, e la resurrezione è anche il destino di Giovanni e di tutti

i discepoli che seguono il Signore sulla via della croce. Uscito di scena Giovanni, inizia il ministero pubblico di Gesù, proprio dalla Galilea, terra di tutte le genti e ponte fra Israele e il resto del mondo. Gesù, fin dall'inizio, non fa prediche morali, né offre spiegazioni filosofiche; egli chiama e invita alla conversione, al cambiamento di mente e di cuore, di occhi e di vita. Chi si converte e cambia la direzione dei propri passi, va dietro a Gesù. La fede cristiana è tutta qui, non innanzitutto una dottrina o una pratica, ma una relazione personale con Gesù, una sequela in risposta ad una chiamata.

Non è forse per questo che il Cristianesimo, fin dalle origini, fu chiamato "cammino", "via". Dinanzi all'enormità del compito dei discepoli e nonostante il loro piccolo numero, Gesù consegna loro la propria missione e li invia in tutto il mondo. Ciò che Gesù ha detto e fatto, gli apostoli continueranno a dire e a fare, perché la missione è unica, quella del Padre che manda il Figlio e quella del Figlio che manda i suoi a trasmetterla nel tempo e nello spazio. L'identità del discepolo e la sua vocazione sono congiunte: la vocazione si realizza nella missione, in quanto figlio di Dio, ogni discepolo è chiamato ad estendere la fraternità universale. Se Gesù è il primo apostolo, la Chiesa tutta è apostolica perché fatta da figli che si sentono - tutti - inviati ai fratelli. Tutti noi, "pescati" dall'amore di Dio nell'abisso della paura e dello smarrimento, diventiamo a nostra volta "pescatori di uomini" come Pietro e Andrea, come Giacomo e Giovanni. Il racconto di queste due chiamate è emblematico di ogni vocazione: inizia con Dio che viene incontro e termina con noi che andiamo dietro a lui. Al centro dei due movimenti è l'incontro, l'esperienza dell'amore di Dio che ci raggiunge nella nostra vita quotidiana, ordinaria, e la trasforma in una sorta di nuova creazione perché la sua parola - chiamandoci - torna a crearci. Ecco perché non importa assolutamente quel poco che si deve lasciare.

Mons. Angelo Sceppeccerca

43° GIORNATA NAZIONALE PER LA VITA: L' ABORTO É PEGGIO DEL COVID

Anche quest'anno, come consuetudine, domenica 7 febbraio 2021 si svolgerà la giornata per la vita: essa fu voluta dai Vescovi italiani fin dal 1979, dopo l'approvazione della legge 194, per ribadire che la Chiesa non accetterà mai l'aborto (ed il suo triste seguito di eugenetica, fecondazione artificiale, eutanasia ecc). Quest'anno l'iniziativa cade nel mezzo dell'emergenza sanitaria. Tutto è mobilitato, anche a prezzo di limitazioni sociali e danni economici: davvero, si potrebbe dire, la giornata esprime questa volta uno spirito condiviso, ora che la priorità è la difesa della vita. Già... Una difesa strabica e beffarda: infatti il Governo ha allargato modi e tempi per abortire con i farmaci a casa propria... (RU 486 ,pillola EllaOne acquistabile in farmacia anche dalle minorenni, senza obbligo di ricetta dal 8 /10/2020, ecc.) una ulteriore sagra di morte. La 43° Giornata nazionale dunque ci ricorda una cosa su cui non riflettiamo, magari non conosciamo proprio, e nondimeno è tragicamente vera: l'aborto è molto peggio del virus Covid. Questo ci si mobilita per curarlo, quello invece lo si promuove come diritto; qui si protegge la vita, là si fa ricerca per ucciderla; questo fa tanta impressione, perché su questo i media ci bombardano, su quello invece c'è un totale silenzio. I numeri: (...) si parla tra gennaio e novembre 2020 in Italia di circa 58.000 decessi di persone positive al virus, mentre per l'aborto (...) si parla di 76.000 morti in un anno (dati 2018, gli ultimi disponibili) a norma di Legge 194 (... e quanti precoci, invisibili, sottobanco?). Nel mondo: circa 2 milioni di decessi con il virus, di fronte a 73 milioni di aborti all'anno (dati OMS, la quale non si preoccupa degli aborti in sé, ma vuole che siano "sicuri"). Di fronte a questi numeri sconvolgenti non c'è storia, ogni confronto svanisce. L'aborto è la vera emergenza. Tutto questo ci DEVE far riflettere. La Giornata, coordinata localmente dal Movimento per la Vita di Venezia Mestre - ODV, coinvolgerà oltre 30 parrocchie diocesane, da Marghera fino a Caorle, con materiale informativo e l'offerta delle PRIMULE, il fiore umile ma ricco di colori che esprime la gioia della vita che rinasce; il ricavato sarà devoluto alle attività pro-vita, e in particolare a favore del Centro di Aiuto alla Vita di Mestre, che offre sostegno materiale ma anche morale e psicologico alle donne in difficoltà per una gravidanza inattesa o contrastata. Segnalo anche un altro appuntamento: venerdì 5 febbraio alle ore 20,45 presso la chiesa di S. Giorgio a Chirignago la recita del Rosario per la vita.

Venezia- Mestre, 15 gennaio 2021

*Francesco Bortolato
Presidente MpV di Venezia Mestre - ODV*

-Progetto Vita Nascente-

Il 7 febbraio 2021 sarà 43esima Giornata Nazionale della Vita, la vita in ogni suo aspetto è meraviglia!

Noi della Caritas vorremmo riaccendere una luce sull'importanza della vita nascente e farvi partecipi di questo progetto vita.

Una volta ai tempi di Don Gianni, di Giancarla e Annie, avevamo aderito al Progetto Gemma, però poi, si è rivelato piuttosto gravoso per il mantenimento economico mensile fino al 18° mese di vita, nonostante le continue offerte dei nostri parrocchiani che hanno continuato a donare fedelmente con amore e generosità. Nel tempo però queste quote non erano sufficienti a gestire il tutto, allora il ricavato veniva consegnato al Movimento per la Vita che si fa carico di sostenere il progetto Gemma nel territorio. Ora in questo tempo di pandemia con tutte le problematiche ci ha fatto incontrare e sostenere alcune madri in attesa di un bimbo e nonostante le difficoltà finanziarie, mantengono vivo il desiderio di portare avanti la VITA, noi come Parrocchia vorremmo contribuire a questo successo, perché la vita è sempre un successo!

In memoria di Giancarla e altri che credono in questa sfida, ridiamo vita al progetto chiamandolo: "VITA NASCENTE, FORZA E LUCE PARROCCHIALE di SAN GIOVANNI EVANGELISTA"

Questo progetto sarà attivo solo con la nostra disponibilità, generosità e impegno, ci saranno dei fogli stampati in cui voi darete la vostra adesione con piccole cifre da versare come piccole gocce continue, nella massima libertà di ciascuno.

Ringraziamo tutti per l'attenzione e condivisione di questa idea.

Antonietta

Cari amici,

come vi ha scritto la nostra Antonietta, volontaria del Movimento per la Vita e dello Sportello Caritas, stiamo per rilanciare in Parrocchia il Progetto "Vita Nascente". Siamo state sollecitate dalla realtà stessa. In questo mese due mamme in attesa si sono presentate al nostro Sportello Caritas chiedendo aiuto. Si trovano in una situazione non voluta e precaria, tanto che non sanno come poter proseguire senza l'aiuto di qualcuno. Ci siamo sentiti chiamati in causa come persone ma soprattutto come cristiani. Non abbiamo forse bisogno di un Salvatore per uscire dai nostri mali? Quante volte siamo stati salvati da noi stessi e abbiamo potuto prendere la direzione giusta e buona per noi e per il mondo? Ebbene oggi, affidando a Cristo questo progetto parrocchiale, possiamo cercare di salvare queste vite che vogliono venire al mondo! Ecco la proposta alla nostra Comunità Cristiana: portare Salvezza con il Progetto "Vita Nascente". Insieme, sono fiduciosa, ce la possiamo fare!

Annie